

Edizione del 27 giugno 1997

---

## SOMMARIO

1. La Provincia al punto di svolta
  2. Approvato il conto consuntivo
  3. Turismo: Citta' d'arte a porte aperte
  4. Arte: Echi di Eresos
  5. Brevi: Idoneita' per operatori turistici/ Torino con l'Onu per la pace
  6. La pagina dei gruppi consiliari
- 

### 1. LA PROVINCIA AL PUNTO DI SVOLTA

*In occasione dell'appuntamento di meta' mandato, la Presidente Mercedes Bresso, unitamente ai capigruppo di maggioranza e agli Assessori, ha fatto il punto della situazione nel corso di una conferenza stampa. Ecco la sintesi del suo intervento.*

#### DA ENTE DEBOLE A SOGGETTO CENTRALE NEL SISTEMA DELLE AUTONOMIE

A due anni dall'insediamento della Giunta, la Provincia di Torino sta per doppiare un momento importante, non soltanto dal punto di vista temporale. Per una concomitanza niente affatto casuale, la scadenza di metà mandato viene a cadere infatti in un momento in cui ci si accinge ad avviare una nuova fase nella vita amministrativa dell'Ente: una fase preparata con iniziative energiche, sia sottolineando la funzione della Provincia nel sistema delle autonomie sia avviando una profonda ristrutturazione interna. Vale la pena di ricordare che al nostro insediamento abbiamo trovato un Ente dal profilo incerto, frutto e insieme causa di un indebolimento complessivo delle Province. A due anni di distanza, la Provincia si caratterizza in modo sempre più marcato da un lato come Ente operativo e di programmazione delle funzioni sovracomunali e dall'altro come soggetto indispensabile a sostenere e ad assistere i Comuni nello svolgimento dei loro compiti specifici. Il contesto istituzionale è profondamente mutato. Da una situazione di debolezza siamo passati a una fase in cui - soprattutto con l'approvazione della legge Bassanini - da un lato si riconoscono alle Province compiti e funzioni specifiche, mentre dall'altro - con l'adozione delle proposte di riforma in sede di Commissione Bicamerale - si prende atto del fatto che un Ente intermedio è indispensabile, che tale Ente deve poter rispondere del suo operato ai cittadini elettori, che questo soggetto istituzionale non può che essere la Provincia. Il contesto economico e territoriale nel quale lavoriamo conserva ancora largamente molti primati in campo industriale e tecnologico, ma sta affrontando ancora la fase residua del processo di ristrutturazione avviato all'inizio degli Anni Novanta: noi pensiamo che questa ristrutturazione debba essere portata a termine accentuando il carattere fortemente innovativo di tutto il sistema industriale del Nord Ovest. Per incidere in modo efficace sul territorio, abbiamo dovuto constatare in primo luogo che la concorrenza non avviene più fra aziende, ma fra sistemi territoriali. Uno dei compiti centrali della Provincia di Torino è quindi quello di agire sul territorio operando per costruirne la competitività.

#### LE LINEE D'AZIONE

Per questo abbiamo provveduto a dispiegare la nostra azione in due direzioni: da un lato per concorrere a realizzare politiche in grado di accrescere tale competitività, dall'altro per creare le infrastrutture indispensabili a rendere concorrenziale l'intero sistema territoriale. Per quanto riguarda il primo aspetto abbiamo avviato politiche di sviluppo che comprendono fra l'altro la promozione dei Parchi Tecnologici e dei Poli Integrati di Sviluppo e che prevedono un impiego consistente dei fondi dell'Unione Europea; per il secondo si è cominciato a "far funzionare il territorio", assistendolo per esempio con l'infrastrutturazione e con politiche ambientali capaci di trasformare il vincolo della sostenibilità in opportunità per le imprese. Queste funzioni ci hanno spinto a rendere più evidente la caratteristica di politiche a rete del nostro operare, un operare non più fatto di singoli interventi, ma di "reti di interventi" mirati:

#### LE POLITICHE DI RETE

- Rete viabile e dei trasporti in primo luogo, per adeguarle alle mutate esigenze di mobilità (esempi: il progetto Formula e

la prima linea ferroviaria metropolitana, che con la Canavesana collega Ivrea a Chieri);

- Rete delle cosiddette "Comunicazioni immateriali", con la realizzazione di punti di accesso telematici via Internet e il collegamento dei Circondari e delle Comunità Montane;

- La Rete degli edifici scolastici e delle istituzioni per la formazione. In questo ambito, particolare importanza riveste il Ce.se.di, la più consistente rete di strumenti a sostegno della didattica esistente a livello nazionale;

- Le Reti Turistiche e culturali, costituite ad esempio dal complesso delle città d'arte, dalle realtà locali che fanno parte del Progetto cultura materiale, dalla stessa rete delle Agenzie Turistiche Locali;

- La Rete dei Servizi Assistenziali, tendenzialmente gestita dai Comuni, ma coordinata dalla Provincia. Anche in questo settore, tutte le iniziative (avviate nel settore degli anziani, della lotta all'abbandono, della tutela dell'infanzia e dell'aiuto alle donne in difficoltà) sono state concepite con l'intento di costruire l'"effetto rete";

- Rete di controllo e gestione dell'ambiente, che comincia a emergere con l'approvazione di importanti provvedimenti quali l'adozione dello "Schema 21" (Piano di sostenibilità ambientale), il riassetto del sistema delle concessioni per le derivazioni, le politiche di gestione della Legge Galli (con la realizzazione di un sistema idrico integrato).

## **PROGETTARE A FIANCO DEI COMUNI**

La Provincia si conferma dunque sempre di più come l'Ente che può aiutare i Comuni attraverso un rafforzamento della propria funzione di assistenza tecnica: abbiamo già cominciato a lavorare in questa direzione, ma essenziale sarà, a ottobre, l'avvio dei Circondari. E' in quella sede che caratterizzeremo la nostra funzione specifica di progettazione e di sostegno ai Comuni. E sarà là che dimostreremo di voler accettare fino in fondo la sfida del principio di sussidiarietà, dimostrando definitivamente che la Provincia è "l'ultimo", vale a dire il più vicino ai cittadini, degli Enti locali in grado di progettare. Per esercitare le nuove funzioni, la Provincia deve ristrutturarsi. L'operazione è già cominciata: la nuova pianta organica è stata approvata da tempo, i primi concorsi sono già stati banditi, la parte restante (a esclusione di quelli sospesi su richiesta del Sindacato per verificare la possibilità di consentire percorsi di carriera interni) sarà pubblicata il prossimo 1 luglio. Noi abbiamo bisogno di una struttura più agile e meno costosa, in grado di esaminare, valutare e acquistare i servizi e le competenze che esistono sul mercato. Se vuole essere soggetto che "pensa", la Provincia deve mantenere all'interno del proprio

organismo le "teste", mentre braccia e gambe possono restare fuori. Per questo prevediamo l'assunzione di giovani laureati, con mansioni altamente professionalizzate: toccherà a loro esaminare, valutare, acquistare.

## **IL PATRIMONIO**

Un'annotazione sul patrimonio: importanti restauri sono stati approvati per la Novalesa e per la Caserma Bergia; i lavori sono già stati appaltati per il restauro dell'Aula del Consiglio provinciale. Già portati a termine gli interventi sul Provveditorato agli Studi, sul palazzo della Prefettura e a Palazzo Cisterna, che da alcuni mesi è diventato sede di mostre e rassegne. Abbiamo liberato e stiamo recuperando e restaurando la seconda sede della Provincia di Via Giovanni Lanza.

## **DUE OSSERVAZIONI**

Infine, due considerazioni di carattere politico.

La prima. Esiste il problema di costruire un assetto che non sia solo di FEDERALISMO APPARENTE, ma che riconduca i momenti decisionali all'interno degli Enti democraticamente eletti. Esiste una proliferazione di ENTI solo nominalmente strumentali che in realtà, appena in vita, espropriano gli eletti dai cittadini (Presidenti, Giunte e Consigli) della facoltà di decidere. Da strumento delle politiche, tali Enti si trasformano così in soggetti politici, dotati di esistenza autonoma, che operano al di fuori dell'ambito all'interno del quale gli elettori giudicano e votano.

Al di là della riduzione di autonomia per gli Enti elettivi, questo porta a una ulteriore riduzione dell'esercizio dei diritti di cittadinanza: in tal modo infatti gli elettori si trovano disarmati e impotenti davanti a scelte che non sono in grado né di modificare né di punire eventualmente con il voto.

La seconda. La Giunta e la maggioranza che la sostiene hanno lavorato in perfetta

unità d'intenti, producendo una notevole mole di lavoro. Ringrazio dunque sia gli Assessori, che a mio avviso hanno lavorato molto e bene, sia i Consiglieri della maggioranza, che ci hanno sostenuti con impegno e dedizione nonché con benevole valutazioni del nostro operato.

---

## 2. CONSIGLIO PROVINCIALE: APPROVATO IL CONTO CONSUNTIVO

Con 26 voti favorevoli, 9 contrari e 3 astenuti il Consiglio Provinciale ha approvato nella seduta di giovedì 26 giugno il conto consuntivo per il 1996. Il dibattito era cominciato la settimana scorsa con l'esposizione del Vicepresidente e Assessore alle Risorse Finanziarie, **Mario Rey**, che aveva sottolineato i dati salienti dell'esercizio finanziario 1996: un ammontare di risorse acquisite per oltre 413 miliardi (cui si sono aggiunti i quasi 27 miliardi dell'avanzo di gestione 1995) e spese attivate per circa 432 miliardi; investimenti accertati per un 75 per cento delle previsioni (contro un 49 per cento del 1995); un avanzo di amministrazione di oltre 21 miliardi derivante per 18 miliardi da risparmi sulla gestione corrente. Altro dato di grande interesse sottolineato dal Vicepresidente Rey: l'aumento dell'autonomia impositiva, vale a dire l'aumento della quota a disposizione dell'Ente derivante da tasse pagate dai cittadini della Provincia.

Da sottolineare il grande sforzo prodotto dall'amministrazione nei settori ritenuti strategici: gli investimenti in campo economico e produttivo sono passati dai 2 miliardi e 300 milioni del 1995 agli oltre 8 miliardi del 1996, mentre alla difesa del suolo e alla pianificazione territoriale - settori per i quali nel 1995 non erano stati previsti investimenti, sono state destinate risorse per oltre 6 miliardi.

### CONTO CONSUNTIVO: IL DIBATTITO.

Per **Gian Luca Vignale** (AN), il documento complessivo risulta "di difficile lettura: e' arduo collegare gli aspetti tecnici con gli effetti politici che ne derivano. Piu' agevole l'interpretazione della sintesi, per la realizzazione della quale diamo atto agli Uffici di aver prodotto un buon lavoro. La valutazione politica conclusiva e' pero' negativa." **Candido Muzio** (Pds), che ha parlato di un "resoconto con luci e ombre", si e' chiesto se "le risorse acquisite siano state impiegate al meglio", ma ha sottolineato che pur in presenza di una macchina amministrativa "in affanno", molto e' stato fatto "in settori strategici quali l'ambiente, la pianificazione territoriale, la cultura." Per **Marco Canavoso** (CDU-POLO) "occorre distinguere fra un aspetto tecnico gestionale, sostanzialmente corretto, e uno operativo: da quest'ultimo punto di vista l'uso delle risorse non ci e' sembrato sempre attento agli interessi della comunita' provinciale." In sede di replica, la Presidente **Mercedes Bresso** ha sottolineato gli sforzi che si stanno producendo per eliminare "gli affanni" della macchina: non soltanto concorsi per nuove forze, ma una concezione dell'Ente sulla base della quale mantenere all'interno (con personale professionalizzato) le funzioni strategiche per poter gestire in modo efficiente ed efficace tutto quel che puo' essere invece affidato all'esterno. La Presidente Bresso ha anche sottolineato che la ristrutturazione dell'Ente punta ad accogliere "fino in fondo la sfida del principio di sussidiarieta': la Provincia e' l'ultimo" soggetto istituzionale, vale a dire il piu' vicino ai cittadini, con capacita' non solo operative, ma anche progettuali."

In sede di dichiarazioni di voto, **Marco Canavoso** (CDU-POLO) ha ribadito i rilievi del suo gruppo e ha annunciato voto contrario, **Giovanni Vendramini** (Pensionati) ha espresso una valutazione positiva del consuntivo ma ha lamentato il "carattere troppo tecnico" della discussione, mentre **Fiorenzo Grijuela** (Pds), annunciando il voto a favore, ha sottolineato l'aspetto positivo della gestione 1996 ("sono state liberate risorse per 24 miliardi") pur non mancando di rilevare il "peccato d'origine" dell'eccesso di residui passivi.

### DELIBERE

Fra i provvedimenti approvati dal Consiglio: il progetto per il restauro della Caserma Bergia di Piazza Carlo Emanuele e il piano per il restauro dell'Abbazia di Novalesse.

---

## 3. TURISMO: CITTA' D'ARTE A PORTE APERTE

### CAVOUR: STORIA, ARTE E GOLOSITA'

Prosegue con successo l'iniziativa "Citta' d'arte a porte aperte". Domenica 22 giugno erano di scena Cavour e Rivoli.

A Cavour si e' registrato un notevole afflusso di pubblico, specialmente nel pomeriggio, quando, complice un pallido sole, i turisti hanno partecipato attivamente alle visite guidate. Tre gli itinerari proposti: il primo attraverso il centro storico, con visita alla Fontana Romana, ai Luoghi Giolittiani, alla Chiesa di San Lorenzo; il secondo incentrato sul Parco Naturale della Rocca di Cavour; il terzo, infine, mirato alla visita dell'abbazia di Santa Maria, uno dei monumenti alto-romantici piu' importanti della regione. Tutti i gruppi sono stati accompagnati da guide locali e volontari della Pro Loco. Una mostra di acquerelli, allestita sotto la tettoia del mercato coperto, ha illustrato i principali aspetti

della storia di Cavour e dei personaggi che hanno reso famosa la cittadina.

In occasione della manifestazione numerosi ristoranti hanno offerto menu' a prezzi ridotti. I turisti hanno cosi' potuto gustare, oltre alle bellezze artistiche e naturali, anche le specialita' gastronomiche del luogo.

#### RIVOLI: SULLA STRADA DEI PELLEGRINI DEI RE

Anche a Rivoli l'iniziativa "Citta' d'arte a porte aperte" ha ottenuto un ottimo successo di pubblico. La cittadina, alle porte di Torino e della Valle di Susa, fa parte dell'itinerario "Storia e arte sulle strade dei pellegrini dei Re". Nel settecento fu teatro di numerosi lavori realizzati da Juvarra per Casa Savoia. I turisti, la scorsa domenica, hanno potuto apprezzare le bellezze artistiche del luogo dal primo mattino fino alla sera, con l'ausilio di visite guidate e punti informativi. Tra i palazzi maggiormente visitati l'imponente Castello, risalente al 1100, riedificato da Juvarra e oggi sede del museo di Arte Contemporanea. Molto gradite sono state anche le visite alla Chiesa della Confraternita di Santa Croce, alla Chiesa di San Rocco, alla Collegiata di Santa Maria della Stella, alla Chiesa di San Martino, al Palazzo Piozzo di Rosignano e alla Villa d'Ussol, sede del Municipio.

#### 4. ARTE: ECHI DI ERESOS

Il libro di poesie "*Echi di Eresos*" di **Antonio Miredi**, edizioni **Omega**, copertina di **Plinio Martelli** e' stato presentato mercoledi' scorso a Palazzo Cisterna alla presenza della Presidente **Mercedes Bresso**.

Dodici artiste torinesi scelte dall'autore (**Laura Avondoglio, Tintin Biral, Fausta Bonaveri, Anna Comba, Gloria Fava, Titti Garelli, Antonella Masetti Luccarella, Caterina Luciano, Elena Monaco, Lucia Paglialonga, Barbara Tutino, Maria Luigia Vigant**) hanno illustrato il volume con bei disegni i cui originali sono esposti a Palazzo Cisterna fino al **15 luglio - orario: 9/16 da lunedì a venerdì - 9/13 il sabato**.

Alla presentazione, organizzata dall'Associazione "*La Donna e l'Arte*" (Presidente onoraria: **Mercedes Bresso**), sono intervenuti **Olga Gambari** e **Giovanni Cordero**.

Un felice connubio di musica e poesia ha reso omaggio agli ambienti aulici di Palazzo Cisterna

La lettura delle liriche di **Miredi** infatti, affidata a **Isabella Anfossi** e **Azzurra Eidallin** della Scuola di Teatro di "Torino Spettacoli" e' stata sottolineata dalle musiche di **Gluck, Bozza, Hess, Vivaldi, Pergolesi, Faure, Donizetti, Saint-Saens** suonate da **Titta Sanita'** (flauto) e da **Sara Terzano** (arpa).

Sempre **Sara Terzano** ha eseguito, per arpa sola, in prima assoluta, il brano "*Del mare del cielo*" composto per l'occasione da **Giorgio Planesio**.

#### 5. BREVI

##### INTERPRETE TURISTICO: VIA ALLE PROVE DI IDONEITA'

Sono previste tra ottobre e dicembre le prove di idoneita' per la professione di **interprete turistico**. La Sessione Unica Ordinaria 1997 e' stata indetta con un recente provvedimento della Giunta provinciale. I partecipanti agli esami dovranno essere in possesso della cittadinanza italiana (o di altro stato membro della Comunita' Economica Europea) e del diploma di scuola media superiore, dovranno avere non meno di 18 anni, essere residenti nella circoscrizione territoriale della provincia di Torino, conoscere una o piu' lingue straniere.

Le domande, preferibilmente su modulo predisposto dalla Provincia, in bollo, si dovranno presentare, entro il **18 settembre 1997**, al Servizio Turismo e Sport della Provincia di Torino. Per ulteriori informazioni telefonare al **5756-2639/2623**.

##### TORINO CON L' ONU PER LA PACE

Torino ospitera' il 6 ottobre prossimo "*Lavoratori e imprese senza frontiere*", uno dei dodici temi del Forum previsto nel- l'ambito della 2^ Assemblea Mondiale dell'ONU dei Popoli "*Noi Popoli delle Nazioni Unite per un'economia di giustizia*".

All'Assemblea ha aderito la Provincia di Torino, unitamente alla Regione Piemonte, al Comune di Torino, al Coordinamento Comuni per la pace della provincia di Torino e alla Provincia di Novara. Il programma e le modalita' della manifestazione sono stati esaminati mercoledi' scorso, a Palazzo Cisterna, nel corso di un incontro con l'Unione delle Province Piemontesi.

Al Forum internazionale di Torino si discuterà, tra l'altro, di multinazionali e di difesa dei diritti dei lavoratori, di organizzazione dei lavoratori in forme nuove e transnazionali, di difesa dei salari.

---

## 6. DAI GRUPPI CONSILIARI

*(Questa pagina viene realizzata sotto la piena responsabilità dei gruppi del Consiglio Provinciale)*

### **CDU-POLO - Agenzia turistica della Valle di Susa e del Pinerolese**

Nelle scorse settimane si è vivacizzata la polemica, a diversi livelli, fra Regione e Provincia, fra i Sindaci dell'Alta Valle di Susa e l'Assessorato provinciale al Turismo, circa la localizzazione della sede dell'Agenzia turistica della Valle di Susa e del Pinerolese che lo Statuto, proposto dalla Giunta Provinciale ed approvato dal Consiglio Provinciale, con la critica astensione dei Consiglieri del Polo, ha fissato a Pinerolo.

Allo scopo di portare chiarezza, con un confronto costruttivo fra tutte le parti interessate, amministratori pubblici ed operatori turistici, il consigliere Marco Canavoso (Cdu Polo) ha presentato una mozione tesa a modificare parzialmente la deliberazione per far sì che la sede dell'Agenzia turistica venga definita in sede di assemblea dei soci, non appena siano definite ed ultimate le fasi costitutive dell'associazione.

### **AN - RICHIESTA SOPRALLUOGO LOCALI BAROCCHIO.**

Molti mesi or sono la terza Commissione Permanente si è recata in visita presso la struttura di proprietà della Provincia, denominata il "Barocchio" ed attualmente occupata da gruppi di autonomi, presentando un'ipotesi di progetto teso alla riqualificazione e all'utilizzo di detto edificio.

I Consiglieri Provinciali del gruppo di Alleanza Nazionale a Palazzo Cisterna: Cesare FORMISANO, Gian Luca VIGNALE, Andrea FLUTTERO e Massimiliano MOTTA hanno presentato il 19 giugno scorso un'interrogazione al Presidente e l'Assessore competente per sapere:

- 1) - A che punto sia il progetto, presentato dall'architetto dell'Amministrazione Provinciale, di sistemazione della struttura per la collocazione di una Comunità per Gestanti Madri.
- 2) - Quale sia la destinazione definitiva assegnata al "Barocchio" atteso che, evoluzioni legislative consigliavano di non vincolare il progetto ad un unico scopo.
- 3) - Se, nelle more di una soluzione, si ritenga comunque improcrastinabile l'intervento sull'edificio anche al fine di riacquistare il pieno possesso per meglio qualificare le tipologie di intervento, data l'impossibilità di un sopralluogo all'interno dei locali.

**Archivio**

**Numero corrente**

